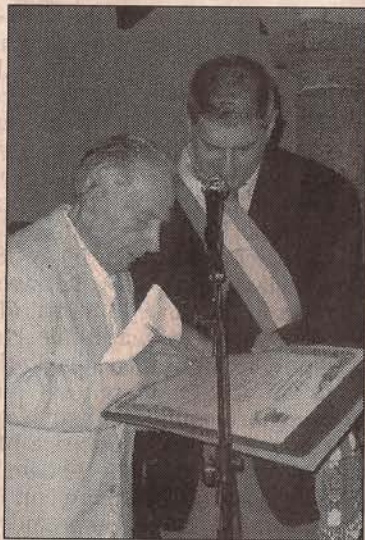


Il riconoscimento al primario emerito di Radiologia a Cittiglio assegnato dal comune di Cocquio durante il gala della rivista "Menta e rosmarino"

L'omaggio della Valcuvia al professor Gallico, cittadino onorario

ORINO - «L'intervento del professor Edoardo Gallico è stato una testimonianza di passione umana, di dedizione professionale e di grande capacità di comunicazione». Così Gianfranco Giuliani, caposervizio della *Prealpina*, ha definito il lungo discorso di Gallico, a cui il sindaco di Cocquio Trevisago, Mario Ballarin, ha conferito l'altra sera la cittadinanza onoraria. La cornice dell'evento è stata Villa Cellina, aperta per l'occasione nel contesto della presentazione del 24° numero della rivista "Menta e Rosmarino". L'antico giardino gremito di invitati ha rappresentato una splendida scenografia per un momento di riconoscenza nei confronti del primario emerito della Radiologia dell'ospedale di Cittiglio. Un'esperienza professionale trentennale, improntata sulla professionalità e sulla fratellanza, «che deve unire», come ha sottolineato un commosso professor Gallico.

«Fare del buon giornalismo in un contesto territoriale non esteso rappresenta una sfida - ha esordito Giuliani - E questa scommessa è stata vinta dalla rivista "Menta e Rosmarino". Per la scelta dei contenuti, per la veste grafica elegante e originale,



improntata alla sobrietà. La storia di questa pubblicazione si è sviluppata attorno a una redazione formata da venti appassionati studiosi del territorio divenuti abili comunicatori e da quindici collaboratori esterni, i quali hanno fatto sì che la rivista divenisse espressione di una intera co-



Qui sopra Alberto Palazzi con i sindaci di Cocquio e di Orino
A fianco la consegna della pergamena al professor Gallico

munità che si è estesa a sette comuni dell'area valcuviana».

«Il direttore Alberto Palazzi - ha continuato Giuliani -, in un articolo "Il deserto dei Tartari", ha sottolineato come la scarsa attenzione ai temi culturali rischi di travolgerci tutti. Non sono del tutto d'accordo:

in questo territorio moltissime associazioni producono iniziative culturali libere e spontanee che "Menta e Rosmarino" intercetta con grande capacità. Se cultura significa saper cogliere il nesso tra il particolare e l'universale, legare il dettaglio con il tutto, la rivista è a pieno titolo luogo di comunicazione viva, espressione di una società non meno vitale».

E nella serata non poteva mancare il ricordo del presidente di "Menta e rosmarino", Sandro Brunella, recentemente scomparso. Poi il gran finale con il concerto dei Solutumana, accompagnati dall'intervento della critica d'arte Chiara Gatti che ha tracciato un percorso artistico legato alla nostra terra. I diversi momenti della serata sono stati "cuciti" con garbo da Linda Terziroli. In platea, tra le autorità e i numerosi ospiti, anche molti degli autori degli articoli e dei racconti che arricchiscono il nuovo numero della rivista. A tutti, al termine dell'evento promosso in collaborazione con numerose associazioni locali, è stata offerta l'opportunità di approfondire il dialogo attorno a un ricco buffet sotto le stelle.

Federica Lucchini